

**SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TERNI-PAPIGNO**

Schede di sintesi per la Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il giorno 18/03/2014

**1° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:** Stato di attuazione degli interventi in tema di misure di prevenzione, messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area del Sito di Interesse Nazionale di Terni-Papigno:

**Argomenti trattati nei punti 1.1, 1.2 e 1.3 dell'Ordine del giorno**

Si riportano di seguito gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012.

**Aree a rischio di contaminazione passiva:**

- ha richiesto informazioni sui punti S90, S110 e S113 indicati come contaminati nella cartografia e non menzionati nella relazione trasmessa. Ha sollecitato ARPA UMBRIA a definire in via definitiva la non necessità di ulteriori interventi anche mediante lo strumento dell'analisi di rischio in merito ai punti contaminati;
- ha ribadito la richiesta di realizzazione di piezometri al fine di definire l'andamento piezometrico dell'area e di completare la caratterizzazione delle acque di falda, atteso che nell'area ex lanificio Gruber, è stata rinvenuta la falda ad una profondità di circa 13 m dal p.c.

**Caratterizzazione dei sedimenti e delle acque superficiali:**

- ha approvato il Piano di caratterizzazione trasmesso da ISPRA con nota del 09/03/2011 redatto congiuntamente a ARPA UMBRIA e relativo all'intero SIN di Terni-Papigno;
- ha preso atto dell'impegno della TKAST di provvedere alla realizzazione del sopracitato Piano per le aree di sua competenza;
- ha richiesto ad ARPA UMBRIA e ISPRA di estendere le attività di caratterizzazione, di cui al sopracitato Piano, al fosso Cacciamano relativamente al tratto non di competenza TKAST;
- ha richiesto ad ARPA UMBRIA e ISPRA di provvedere prioritariamente ad una apposita caratterizzazione dell'area dell'argine del fiume Nera (area demaniale) in prossimità del sito Centurini negli stessi punti FR1 e FR2 già analizzati nel 2010" e già risultati contaminati, in questione al fine di delimitare arealmente e verticalmente la contaminazione e individuare le migliori soluzioni da adottare.

#### **Area “Gruber” e “ex discarica di Papigno”:**

- ha approvato il Piano di indagini integrative di caratterizzazione redatto da ARPA UMBRIA e trasmesso dal Comune di Terni. Ha preso altresì atto degli esiti delle indagini relative alle acque di falda dell’area “Gruber” effettuate a giugno 2011 da ARPA UMBRIA. Ha ribadito la necessità che le future indagini integrative sulle acque di falda previste nel sopracitato Piano utilizzino metodiche analitiche con limiti di rilevabilità inferiori ai valori delle CSC di cui alla normativa vigente e tendenti a 1/10 delle medesime.

#### **Ex stabilimento Elettrochimico di Papigno:**

- ha preso atto delle attività effettuate di rimozione di coperture e lastre in amianto nonché di apparecchiature elettroniche in disuso, così comunicato dal Comune di Terni con nota del 27/03/2012;
- ha preso atto del Progetto dell’intervento di rimozione amianto della “Sala Claude”, acquisito in data 22/12/2011.
- ha richiesto al Comune informazioni aggiornate sullo stato delle attività messa in sicurezza d’emergenza consistenti nella rimozione dei rifiuti presenti nell’area e sulla predisposizione del progetto finale di bonifica.

#### **Successivamente alla Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012:**

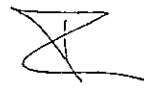
**ARPA UMBRIA con nota prot. N.24914 del 18/12/2013** ha comunicato quanto segue:

- a) In merito alle aree a rischio di contaminazione passiva non risulta ad ARPA UMBRIA che il Comune di Terni abbia realizzato ulteriori piezometri per completare la caratterizzazione delle acque di falda. Inoltre non sono stati forniti i chiarimenti relativi alle destinazioni d’uso delle aree;
- b) In merito alla caratterizzazione dei sedimenti e delle acque superficiali;
  - “AST e il Comune di Terni non hanno eseguito il progetto approvato dal Ministero”;
  - “le attività di caratterizzazione del fosso Cacciamano nonché dell’argine del Fiume Nera presso Centurini avrebbero dovuto essere eseguite nell’ambito dell’esecuzione del piano di caratterizzazione dei sedimenti che non è avvenuta”;
- c) In merito all’area “Gruber” e all’“ex discarica di Papigno” “...sono in corso le indagini integrative previste nel progetto preliminare di bonifica relative ai terreni del sito di Gruber. Nel sito di Papigno non sono ancora state effettuate le indagini integrative previste nel progetto preliminare di bonifica e non è terminata la MISE consistente nella rimozione totale dei rifiuti. Non è stato ancora presentato il progetto di bonifica per l’area stabilimenti.”

Il Comune di Terni con nota prot. 183698 del 19/12/2013 ha trasmesso un relazione sulle attività svolte aggiornate a dicembre 2013 dalla quale risulta che:

- In merito alle aree a rischio di contaminazione passiva "...è in corso la verifica delle destinazioni urbanistiche delle particelle interne all'area a rischio di contaminazione urbanistica per stabilire l'effettiva avvenuta bonifica";
- In merito all'area "Gruber" sono state realizzate le indagini integrative e sono state realizzate recinzioni per impedire l'accesso alla popolazione alle aree contaminate;
- In merito all'area ex discarica di Papigno ha avviato la procedura per la realizzazione delle indagini integrative;
- In merito all'area ex stabilimenti di Papigno proseguono le attività di messa in sicurezza d'emergenza consistenti nella rimozione dei rifiuti soprasuolo presenti. In particolare sono in corso la caratterizzazioni di ulteriori rifiuti ed è stata avviata la procedura per la rimozione e smaltimento per i rifiuti già caratterizzati. In merito alle attività di rimozione dell'amianto della "Sala Claude" è stato predisposto il cantiere e sono stato effettuate le operazioni di confinamento statico dell'edificio.

Infine, in merito all'area ex stabilimento di Papigno ARPA UMBRIA con nota prot. 6851 del 28/03/2013 ha richiesto al Comune informazioni circa movimenti di terra in corso non previsti nel progetto "interventi di consolidamento delle pendici rocciose e delle mura perimetrali dell'abitato di Papigno-II stralcio" presentato al Ministero nel marzo 2008. A tal proposito il Comune di Terni con nota prot 60913 del 23/04/2013 ha fornito le informazioni richieste precisando che "...non è stato eseguito alcun movimento terra nell'area di cui al Programma nazionale di bonifica, area ex stabilimenti elettrochimici di Papigno."



### Punto 1.3 all'Ordine del giorno

**In merito alle aree di competenza TERNA spa la Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012 ha deliberato:**

- 1) di richiedere ad ARPAU e al Comune di definire la posizione del sondaggio contaminato P3.;
- 2) di ribadire, così come formulato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 18/11/2010, ad ARPAU la richiesta di trasmissione della validazione delle indagini effettuate dall'Azienda in prossimità del punto P3;
- 3) in merito alla caratterizzazione delle acque di falda ha concordato con ARPAU sulla richiesta alla Società di provvedere alla verifica della presenza di acqua nei piezometri già realizzati al fine di valutare la necessità di ulteriori approfondimenti vista anche la presenza del fiume Nera in prossimità dell'area.

**Successivamente alla citata Conferenza di Servizi decisoria:**

In merito al sopracitato punto 2):

- ARPA Umbria con nota prot 19936 del 10/10/2012 comunica di ritenere le indagini effettuate dall'Azienda non significati ai fini di circoscrivere l'area contaminata del sondaggio P3 e che non sono stati effettuati in accordo con ARPAU. Nella medesima nota, pertanto, propone a TERNA di effettuare nuovi campionamenti e consentire ad ARPA Umbria di effettuare la validazione;
- TERNA con nota del 03/12/2012 ha trasmesso gli esiti dei sopracitati campionamenti effettuati in accordo con ARPA Umbria sul solo parametro idrocarburi C>12 che evidenziano l'assenza di superamenti;
- ARPA Umbria con nota prot 24817 del 07/12/2012 ha trasmesso i risultati analitici delle controanalisi che evidenziano assenza di superamenti delle CSC per il parametro idrocarburi C>12.

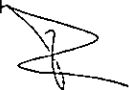
In merito al sopracitato punto 3)

- ARPA Umbria con nota prot. 25891 del 21/12/12 ha trasmesso gli esiti delle verifiche effettuate in data 07/11/2012, congiuntamente a TERNA e ENEL Gem, in merito alla presenza di acqua nei piezometri realizzati nel 2006 sulle aree TERNA (10 piezometri) e sulle aree di competenza ENEL: EnelGem (1 piezometro) e Dalmazia Trieste ( 1 piezometro). In merito ai 10 piezometri realizzati da TERNA sono stati rinvenuti solo i piezometri P1 e P2 che risultavano privi di acqua. Non è stato possibile rintracciare i piezometri P6 e P9 perché, come dichiarato dall'Azienda dovrebbero essere stati interessati da operazioni di asfaltatura dei piazzali. I piezometri P3,P4,P5,P10 sono attualmente in aree di proprietà ENEL e alla data del sopralluogo risultavano coperti da uno strato di terreno e sterpaglia che non ha consentito le operazioni di verifica. Su detti piezometri

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TERNI-PAPIGNO

Schede di sintesi per la Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per il giorno 18/03/2014

4



L'Azienda si è impegnata ad effettuare operazioni di escavazioni e sfalcatura al fine di rinvenire i pozzi. Il piezometro in area EnelGem è risultato privo di acqua mentre non è stato possibile rintracciare il piezometro nell' area della Centrale Cervara (Dalmazia Trieste).

TERNA con nota del 09/04/2013 ha trasmesso un elaborato contenente il piano di gestione delle terre e rocce da scavo, il piano di caratterizzazione preliminare e i relativi risultati inerenti i lavori previsti per la realizzazione di una barriera acustica presso stazione elettrica Villavalle-SS 209 Valnerina. In merito il MATTM, con nota prot 36771/TRI del 17/05/2013 ha trasmesso all'Azienda nota contenente le condizioni, per quanto di competenza, per l'esecuzione dei lavori di cui sopra e la richiesta alla medesima Azienda di un apposita relazione tecnica al fine di sottoporla alla Conferenza di Servizi. In merito ARPA Umbria con nota prot 2818 del 07/02/2014 ha trasmesso il verbale della riunione tenutasi in data 5/02/2014 in cui la medesima Agenzia, la Provincia e l'Azienda hanno concordato le modalità per le attività di caratterizzazione di fondo scavo e parete. L'Azienda con nota del 12/02/2014 ha comunicato che in data 3 marzo inizieranno i lavori per la realizzazione della citata barriera acustica.



In merito alle aree di competenza ENEL la Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012 ha ribadito le richieste della precedente Conferenza di Servizi decisoria del 18/11/2010 qui di seguito riportate:

- 1) di ribadire all'ARPAU e all'Azienda quanto formulato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 21/05/08 in merito alla richiesta di informazioni dettagliate sulla mancata caratterizzazione delle acque di falda;
- 2) di ribadire all'Azienda la richiesta di informazioni in merito al mancato campionamento in contraddittorio con ARPAU del fondo scavo in area SD3, così come già richiesto dalla Conferenza di servizi decisoria del 21/05/2008.

Successivamente alla citata Conferenza di Servizi decisoria, in merito al sopracitato punto 1) vedi nota ARPA Umbria prot. 25891 del 21/12/12 sopra riportata nella sintesi relativa all'area TERNA



In merito all'area EON Produzione la Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012 ha richiesto in particolare informazioni sulle misure di messa in sicurezza d'emergenza.

A tal proposito EON Produzione con nota prot 1124 del 03/12/12 ha trasmesso apposita relazione tecnica in riscontro alle richieste delle precedenti Conferenze di Servizi. In particolare ha comunicato:

- alla luce dell'attuale riclassificazione urbanistica “ Verde pubblico privato e residenziale” di alcune aree lungo il fiume Nera, provvederà alla rimozione dei suoli la cui caratterizzazione ha evidenziato superamenti delle CSC colonna A;
- gli esiti dei monitoraggi effettuati nei piezometri presenti nelle aree di propria competenza nel mese di luglio e nel mese settembre 2012. I piezometri sono risultati sempre asciutti ad eccezione del piezometro LNPZ1 ubicato nelle aree lungo il Nera in cui è stata rilevata la presenza di acqua ad una profondità di 19,70 m dal p.c. in entrambi le misurazioni . L'Azienda ha provveduto a campionare detto piezometro, in contraddittorio con Arpa Umbria, in data 11/09/2012 e le relative analisi hanno evidenziato assenza di contaminazione;
- gli esiti delle indagini integrative effettuate sui suoli in area Cervara in prossimità del punto SD6 in contraddittorio con Arpa Umbria. I relativi risultati analitici hanno evidenziato assenza di superamenti delle CSC colonna B.

In merito alla predette attività ARPA Umbria con nota prot. 24820 del 07/12/2012 ha comunicato, in riscontro alle richieste della Conferenza di Servizi decisoria del 18/11/2010, che in data 11/09/2012 si è proceduto in contraddittorio con l'Azienda al campionamento di due top-soil in prossimità del punto SD6 presso l'area industriale della centrale di Cervara e al campionamento dell'acqua riscontrata nel piezometro LNPZ1. A tal proposito ha inoltre trasmesso i relativi rapporti analitici delle controanalisi da cui si evidenzia assenza di superamenti delle CSC nei suoli con riferimento alla colonna B e assenza di superamenti delle CSC nelle acque sotterranee.

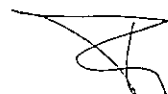
In riscontro alla sopracitata relazione tecnica dell'Azienda del 03/12/2012 il MATTM con nota 9359/TRI del 4/02/2013 ha richiesto all'Azienda:

- di proseguire le attività di monitoraggio trimestrale almeno per un anno salvo diverso avviso di Arpa che dovrà fornire gli esiti delle controanalisi di validazione;
- di effettuare le attività di rimozione, verifica e smaltimento dei suoli contaminati in accordo con gli enti di controllo locali (Provincia di Terni e Arpa Umbria) nonché di procedere alle verifiche delle pareti e fondo scavo secondo il “Protocollo operativo ISS-ISPRA-ARPA per il campionamento fondo scavo e pareti”.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TERNI-PAPIGNO

Schede di sintesi per la Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per il giorno 18/03/2014

ARPA Umbria con nota prot. 4361 del 22/02/2012 ha trasmesso il protocollo operativo per la rimozione dei terreni contaminati nelle aree lungo il Nera elaborato dalla medesima Agenzia, Provincia e EON. In merito al detto Protocollo il MATTM con nota prot 19307/TRI del 8/03/2013 ha richiesto alcune integrazioni consistenti in indagini da realizzare nelle aree limitrofe a quelle interessate dalle attività di rimozione. Detta richiesta è stata recepita dal documento integrativo trasmesso da ARPA Umbria con nota prot 6497 del 25/03/2013 concordato con la Provincia e l'Azienda. EON Produzione con nota prot 115 del 19/02/2014 ha trasmesso i rapporti analitici dei campionamenti di 5 top-soil previsti dal sopracitato documento integrativo.





2° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Relazione Tecnica descrittiva del Piano di Caratterizzazione" trasmessa con nota del 29/06/2012 da CGS per conto di Electroterni Spa (prot. MATTM 19503/TRI del 04/07/12)

Il documento in esame riporta gli esiti del Piano di Caratterizzazione approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012. I risultati evidenziano assenza di superamenti delle CSC colonna B Tab 1, allegato 5 alla parte IV del Dlgs 152/2006. In merito alla caratterizzazione delle acque di falda, l'Azienda riporta che nei piezometri realizzati P1 e P2, spinti rispettivamente ad una profondità 20 m e 19,5 m dal p.c., non è stata riscontrata la presenza di acqua.

ARPA Umbria con nota prot.24818 del 07/12/2012 ha trasmesso i certificati analitici delle controanalisi effettuate dall'Agenzia.



### 3° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Area di competenza AST spa.

In merito all'area di discarica Loc. Valle la Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012 ha deliberato quanto segue:

- A) ha richiesto all'Azienda la trasmissione dei certificati analitici e all'ARPAU la validazione delle medesime analisi. Inoltre è stato richiesto all'Azienda un monitoraggio aggiornato delle acque di falda per la ricerca di tutti i parametri previsti dal Piano di caratterizzazione dell'area approvato, con modalità da concordare con ARPAU;
- B) di richiedere a Provincia ed Arpa Umbria apposita relazione finale sulla correttezza delle modalità di gestione del percolato dell'intera area di discarica Loc. Valle;
- C) in merito al fosso Cacciamano :
- 1) è stata richiesta come misura di messa in sicurezza d'emergenza la rimozione dei sedimenti contaminati con priorità a quelli con concentrazioni superiori alla CSC colonna A. A tal proposito, è stato richiesto ad ISPRA-ARPAU di definire i valori sito specifici per i sedimenti in questione;
  - 2) è stato richiesto ad ISPRA-ARPAU di valutare la necessità di realizzare ulteriori indagini sui sedimenti;
  - 3) è stato richiesto ad ARPAU la validazione delle indagini effettuate;

La Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012, inoltre, in merito alla relazione "Considerazioni idrogeologiche sull'area della discarica situata nel Comune di Terni- Relazione Finale" trasmessa dall'Azienda con nota del 31/03/2012, ha deliberato quanto segue:

1. preso atto dell'allegato fotografico dove viene evidenziato la rottura di una condotta forzata interrata a cui viene imputata la lisciviazione del materiale a contatto e la conseguente contaminazione da Cromo VI delle acque di falda prelevate dai piezometri K4 e K7 nel 2008, si chiede di procedere ad una caratterizzazione, comprensiva dell'analisi dell'eluato, di detto materiale al fine di chiarire la possibilità di eventuali ulteriori contaminazioni. Inoltre, va chiarita la posizione di dette tubazioni rispetto al corpo discarica al fine di verificare quanto segue:

- Se la tubazione è esterna ciò indicherebbe la presenza di rifiuti/suolo contaminato al di fuori del medesimo corpo;
- Se la tubazione è interna ciò potrebbe indicare l'insufficienza dei presidi ambientali dello stesso corpo discarica.

Analogamente, va chiarito come mai a seguito di una rottura di una tubazione convogliante percolato si sia ritrovata la presenza di solo Cromo (Tescino Sud).

2. si richiede di chiarire definitivamente la provenienza della contaminazione, ancora da Cromo VI all'imbocco Nord della galleria Tescino;
3. si richiede all'Azienda di recepire le osservazioni/prescrizioni formulate da ISPRA nei pareri trasmessi con note del 26/04/2012 e del 16/05/2012 (contenute nell'allegato 1) e dalla Segreteria Tecnica bonifiche della Direzione Generale TRI di cui all'allegato 1;
4. si richiede agli altri Enti competenti di trasmettere apposito parere in merito alla predetta relazione trasmessa dall'Azienda, entro 20 giorni dal ricevimento del predetto verbale. Quanto sopra in relazione al fatto che detto documento è stato trasmesso successivamente alla Conferenza di Servizi istruttoria del 22/07/2011.

#### **SUCCESSIVAMENTE ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 05/06/2012:**

##### **In merito al sopracitato punto A)**

ARPA Umbria con nota prot. 18122 del 18/09/2012 ha trasmesso gli esiti dei campionamenti effettuati a giugno 2012 sui piezometri P1 e K1. Evidenzia il superamento delle CSC per il parametro manganese in K1 e superamenti delle CSC nel P1(esterno al SIN) per i parametri solfati, nichel, zinco e tetracloroetilene.

AST con nota prot. EAS/197 del 22/11/2012 ha trasmesso:

- i certificati analitici del monitoraggio delle acque sotterranee superficiale e profonde relativo al periodo aprile 2010—maggio 2011;
- una tabella riassuntiva e i relativi certificati analitici del monitoraggio delle acque sotterranee superficiale e profonde relativo al periodo luglio 2011—luglio 2012 relativamente ai parametri previsti dall'AIA. Da dette indagini si evince superamenti delle CSC nel P1 per il parametri Zinco , Nichel, solfati e nel K4 per i parametri manganese e nichel.

AST con nota prot. EAS/202 del 27/11/2012 ha trasmesso i certificati analitici relativi alle acque prelevate, in maniera congiunta con ARPA Umbria, nel mese di ottobre 2012 su tutti i piezometri inseriti nel piano di monitoraggio e controllo previsto dall'AIA (P1, P2, P3, K1, K2, K4, K6, K7 e Pozzol(area stabilimenti) Pozzo 2 (area stabilimenti)) che evidenziano, relativamente ai parametri ricercati (per esempio manca la ricerca del manganese e del Cr VI), superamenti delle CSC nel P1 da solfati, nichel e zinco, nel K4 da nichel.

Con la medesima nota ha inoltre trasmesso i certificati analitici relativi allo studio "Considerazioni idrogeologiche sull'area della discarica situata nel Comune di Terni, in località Valle-Relazione finale" di cui alla Conferenza di Servizi decisoria del 06/06/2012.

ARPA Umbria con nota prot. 1854 del 23/01/2013 comunica che i campionamenti effettuati dall'Azienda nelle campagne di novembre 2010, gennaio 2011 e marzo 2011 sono state realizzate dall'Azienda in piena autonomia senza informare ARPAU che pertanto non ha potuto effettuare le controanalisi. Per tale motivo, comunica inoltre, l'Agenzia ha provveduto ad effettuare campionamenti ed analisi nel mese di novembre 2012 nei pozzi privati più prossimi all'area di discarica Valle (A94, A66, A65, A68, A93, A20bis, A64, A71, A32, A11). A tal proposito trasmette i relativi certificati analitici. In merito ai predetti campionamenti il MATTM con nota prot. 8487/TRI del 31/01/2013 ha richiesto ad ARPA Umbria di indicare gli eventuali superamenti delle CSC individuati e di effettuare un confronto con le campagne di monitoraggio effettuate dall'Azienda. In riscontro alla citata nota MATTM, ARPA Umbria comunica che le analisi effettuate dall'Agenzia hanno interessato tutti i parametri previsti nella caratterizzazione per il SIN Terni Papigno e hanno evidenziato assenza di superamenti delle CSC. Il confronto con i dati dell'Azienda, che ha effettuato più campagne di monitoraggio in periodi precedenti e con un set di caratterizzazione diverso, si è limitato pertanto solo ad alcuni parametri (calcio, magnesio, fluoruri, cloruri, solfati, ammonio, nitrito e nitrato). Con riferimento ai parametri di cui alla tab.2 dell'allegato 5 alla parte IV del Dlgs 152/06 i dati dell'Azienda, al contrario di ARPAU, evidenziano superamenti delle CSC per il parametro nitrito in tutti i pozzi ad eccezione del pozzo A71.

ARPA Umbria con nota prot. 12905 del 27/06/2013 ha trasmesso la validazione dei campionamenti delle acque sotterranee effettuate dall'Azienda in contraddittorio con l'Agenzia e prelevate dai piezometri presenti nell'area di discarica (K1, K2, K4, K6, K7, P1, P2, P3) in data 29/04/2013. Dette analisi evidenziano superamenti delle CSC nel pozzo P1 (esterno al sito) per i parametri tetracloroetilene, manganese, nichel, zinco e solfati, nel piezometro K2 per il parametro manganese e nel piezometro K4 per i parametri manganese e nichel.

**Inoltre:**

-- AST con nota prot. EAS/160 del 03/09/2013 ha trasmesso la relazione **"Sintesi delle attività dello studio idrogeologico sull'area della discarica di RSU in relazione alla discarica AST-Relazione Finale con aggiornamento al 02 settembre 2013"**. Detta relazione costituisce un aggiornamento dello studio idrogeologico di cui alla Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012, redatto alla luce della realizzazione di 3 nuovi piezometri (K8,K9,K10), di cui uno in prossimità della ex discarica RSU, nonché di nuove analisi isotopiche. Il documento prevede un ulteriore monitoraggio degli acquiferi con cadenza trimestrale. Su detta relazione ISPRA con nota prot 6646 del 13/02/2014 (prot. MATTM 4992/TRI del 13/02/2014) ha trasmesso apposito parere tecnico (allegato);

**Relativamente alle richieste formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012 sul documento "Considerazioni idrogeologiche sull'area della discarica situata nel Comune di Terni-Relazione Finale" AST con nota prot. EAS/197 del 22/11/2012 :**

**in merito al punto 1)** ha ribadito che la condotta forzata oggetto di rottura è situata fuori dai corpi di discarica e che il terreno presente all'intorno della condotta è stato depositato nella discarica in esercizio e sostituito con terreno opportunatamente caratterizzato. Inoltre ritengono che la lisciviazione che ha comportato il trasporto degli inquinanti nel 2008 nei piezometri K4 e K7 sia avvenuto a causa del contatto dell'acqua fuoriuscita con il corpo discarica Zona B che è oggetto di MISP. Specificano inoltre che nelle acque emerse all'imbocco sud della galleria, a rottura della una tubazione convogliante percolato, è emersa, oltre al Cromo, anche la presenza di altri metalli ma con concentrazioni inferiori ai limiti normativi;

**in merito al punto 2)** comunica che ANAS, nonostante numerose sollecitazioni, non ha fornito alcun dato richiesto;

**in merito al punto 3)** comunica di ritenere di aver recepito quanto prescritto con la documentazione trasmessa con la medesima nota e con sua precedente nota del 10/10/2012 relativa al progetto di MISP della zona B.

Nella Conferenza di Servizi del 05/06/2012, è stato affrontato il problema relativo all'abbancamento di terreni al di sopra delle discariche TKAST e RSU. Al riguardo si segnala quanto segue.

con nota congiunta ARPA Umbria e Provincia di Terni, prot. Provincia n. 64050 del 29/11/2012, hanno riportato le ulteriori informazioni acquisite sulla base delle informazioni trasmesse da TASTK (nota del 01/03/2012) e Comune di Terni (nota del 09/05/2012 e del 06/06/2012) in merito terreni di scavo ricollocati nell'area dell'ex discarica di RSU del Comune di Terni. Si evince che sono stati abbancati:

- circa 189.000 mc provenienti dagli scavi per la realizzazione dei catini della discarica TKAST
- circa 15.000 mc di terre e rocce da scavo (come sottoprodotti ex art. 186 del Dlgs. 152/06) con concentrazioni dei contaminanti ricercati tra la colonna A e B della tab.1 dell'all.5 alla parte IV del Dlgs. 152/06 provenienti dal cantiere di Via Breda nel Comune di Terni. I terreni superficiali provenienti dal medesimo cantiere (circa 8.500 mc) sono stati smaltiti come rifiuti (CER 170504) presso la discarica TKAST come da nulla osta rilasciato dalla Provincia di Terni a TKAST;
- circa 4.000 mc di terre e rocce da scavo (come sottoprodotti ex art. 186 del Dlgs. 152/06) con concentrazioni dei contaminanti ricercati inferiori alla colonna A della tab.1 dell'all.5 alla parte IV del Dlgs. 152/06 provenienti dal cantiere di Corso del Popolo nel Comune di Terni.

Il Comune di Terni con nota del 29/11/2012 ha fornito una descrizione delle modalità di gestione dei sopracitati materiali di scavo provenienti dai cantieri di Corso del Popolo e Via Breda.

Il Comune di Terni con nota del 07/01/2013 ha comunicato informazioni in merito alla ex discarica RSU. In particolare ha riportato che i rifiuti urbani sono stati abbancati:

- su un consistente spessore di scorie di altoforno di estensione di circa 7,5 ha;
- su un'area di circa 2,5 ha opportunatamente impermeabilizzata secondo le tecniche dell'epoca e corredata di tutte le opere di captazione del percolato, del biogas e delle acque meteoriche.

Con nota congiunta ARPA Umbria e Provincia di Terni, prot. ARPA Umbria n.3943 del 18/02/2013, acquisita al protocollo del MATTM al n. 14396 del 20/02/2013, hanno anticipato via fax una sintesi delle note riguardanti le problematiche relative alla gestione di terre e rocce da scavo provenienti da cantieri che risultano esterni al SIN (gli allegati che costituiscono le note citate nella sintesi non sono state trasmesse).

AST con nota prot EAS/030 del 19/02/2013 ha trasmesso una relazione contenente un accertamento piano-altimetrico dell'area ex discarica RSU effettuato dall'Azienda in risposta alla nota del Comune Terni del 08/02/2013 (non trasmessa al MATTM) con cui il medesimo Comune segnalava di aver riscontrato una significativa movimentazione di terreno in corrispondenza delle aree un tempo adibite alla coltivazione della discarica per rifiuti solidi urbani che ha determinato un'alterazione morfologica del sito. La citata relazione riporta che dal confronto dei rilievi tramite laser scan effettuati sull'area in data 16/02/2012 e 13/02/2013 risulta che la movimentazione di materiale effettuata dall'Azienda sia pari a circa 2.922 mc e abbia interessato una superficie limitata pari a 3500 mq tale da non aver generato un aumento della infiltrazione delle acque meteoriche. Inoltre riporta che è da escludere che tutta l'area della ex discarica comunale sia stata interessata da fenomeni di subsidenza.

Il MATTM, alla luce di quanto riportato nella predetta nota congiunta ARPA-Provincia del 18/02/2013, con nota prot. 26476/TRI del 04/04/2013 ha formulato le seguenti richieste:

- si richiede a Comune e Provincia di chiarire gli aspetti relativi alle autorizzazioni per il ricollocamento delle terre provenienti da cantieri esterni all'area di discarica e al SIN presso le aree di discarica in loc. Villa Valle, con particolare riferimento alle volumetrie risultate contaminate. Si evidenzia in ogni caso che la scrivente Direzione è venuta a conoscenza di queste attività svolte nel SIN, per quanto ancora non chiare nella fattispecie, solo ex post facto.
- Al Comune si richiede di chiarire se le attività di ricopertura della ex discarica RSU che risultano eseguite da ASM tra il 2001 e il 2004 abbiano ricompreso anche l'impermeabilizzazione superficiale e in caso affermativo si chiede di precisare le caratteristiche tecniche della predetta impermeabilizzazione nonché, anche attraverso idonea cartografia, l'indicazione delle aree interessate

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TERNI-PAPIGNO

Schede di sintesi per la Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per il giorno 18/03/2014

della stessa. Si chiede inoltre una descrizione di tutti i presidi ambientali di cui è dotata la ex discarica RSU.

– Al Comune, ancora, si richiede un aggiornamento circa la produzione e lo smaltimento del percolato della discarica RSU.

– Ad AST ed ARPA si chiede di trasmettere le indagini più recenti di tutti i piezometri monitorati nell'area delle discariche in Loc Villa Valle, con l'indicazione cartografica della loro collocazione.

– ARPA Umbria vorrà procedere a segnalare all'Autorità giudiziaria le eventuali violazioni penalmente sanzionate che dovessero essere accertate con particolare riferimento ai profili riguardanti le autorizzazioni, il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazioni e la gestione dei rifiuti.

In riscontro alla predetta nota MATTM del 04/04/2013:

– la Provincia di Terni con nota del 18/04/2013 non ha ritenuto di fornire ulteriori informazioni rispetto alle note già precedentemente trasmesse ;

– il Comune di Terni con nota prot. 53967 chiede informazioni sui lavori di impermeabilizzazione della discarica RSU all'Azienda ASM Terni spa che ha gestito la medesima discarica fino al 2005;

– ARPA Umbria con nota n.22069 del 07/11/2013, ha trasmesso gli esiti degli accertamenti effettuati dalla Sezione Territoriale di Terni della medesima Agenzia;

ARPA Umbria con nota prot. 9487 del 08/05/2013 comunica, in attesa della risoluzione del contraddittorio tra Comune di Terni e AST spa in merito alla disponibilità dell'area ex discarica RSU, nelle more dell'esito degli accertamenti richiesti da ARPA, Provincia e Conferenza di Servizi, di ritenere che le autorità competenti vietino qualsiasi attività sull'area medesima ad eccezione di quelle rivolte alla alla risoluzione delle problematiche ambientali.

AST con nota del 16/10/2013 ha trasmesso il documento "Progetto preliminare-Proposta di messa in sicurezza della ex discarica di RSU di Voc. Valle" con cui individua una soluzione progettuale, consistente in una messa in sicurezza permanente, per l'area in questione che tiene in considerazione le previste attività di ampliamento della discarica aziendale, autorizzate dalla Provincia di terni con D.D. prot. gen 60634 del 19/12/2005, su parte della dell' area di discarica RSU.

In merito all'area di discarica, con particolare riferimento all'area di discarica ex RSU, si sono tenute in data 6/11/2013 e 23/01/2014 due riunioni presso il MATTM per approfondire le criticità e le problematiche connesse. In particolare nel corso delle citate riunioni sono emerse le seguenti criticità:


- la presunta assenza di una parte di impermeabilizzazione sul fondo della discarica 2b;

- l'assenza di uno strato impermeabile di base continuo e omogeneo sul fondo della discarica di RSU, nonché la presenza di un capping conforme alla normativa allora vigente ma non conforme al D.Lgs n.36/03;
- l'abbancamento di terreni al di sopra della discarica di RSU;
- il contenzioso in atto tra Comune di Terni e AST in merito alle modalità di cessazione del comodato d'uso dell'area della discarica RSU.

Inoltre nel corso delle citate riunioni i partecipanti hanno espresso considerazioni in merito alla proposta di messa in sicurezza permanente prospettata da AST dell'area ex discarica RSU. Inoltre i partecipanti, senza entrare nel merito dell'eventuale riutilizzo dell'area oggetto dell'intervento di Messa in Sicurezza Permanente, si sono dichiarati favorevoli:

1. alla proposta avanzata da AST, che prevede la realizzazione di un intervento di Messa in sicurezza Permanente dell'intera area di discarica di RSU;
2. alla proposta di realizzare la MISP con tecniche tali da consentire il successivo ampliamento della discarica, come previsto dall'AIA e dalla VIA, rilasciate dall'autorità competente rispettivamente nel 2005 e nel 2010;
3. al percorso individuato per la risoluzione del comodato d'uso, a seguito dell'approvazione del progetto di MISP di cui ai punti precedenti;
4. alla richiesta di approfondimenti necessari alla verifica della tenuta del fondo della discarica 2b.

Successivamente, AST con nota prot EAS/018 del 30/01/2014 ha comunicato che nella prima settimana di febbraio inizieranno le indagini geognostiche (di cui allegano le specifiche tecniche) propedeutiche alla redazione del progetto di messa in sicurezza permanente.





**In merito all'area stabilimenti di AST la Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012 ha deliberato:**


- 1) di prendere atto della conclusione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza consistenti nella rimozione dei suoli contaminati in corrispondenza dei sondaggi S88, S91, TS2, TS9, TS17 così come comunicato dall'Azienda con nota del 03/11/2011. A tal proposito ha richiesto ad ARPAU la validazione delle sopracitate attività di rimozione con particolare riferimento agli esiti analitici dei campioni prelevati da pareti e fondo scavo;
- 2) In merito alla caratterizzazione delle acque di falda si richiede ad ARPAU di valutare la necessità di approfondire la profondità dei piezometri. In ogni caso si ritiene che debba essere indagata la fascia del sottosuolo intorno ai 25 m dal p.c., profondità alla quale viene indicato dalla stessa Azienda il livello acquifero. In tal senso dovranno essere trasmessi i risultati delle misurazioni del livello piezometrico;
- 3) di richiedere ad ARPAU la validazione delle analisi delle acque di falda prelevate dai pozzi P1 e P2 trasmesse dall'Azienda con nota EAS/139 del 16/06/2011 nonché della lista degli analiti ricercati con riferimento alla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte quarta del D.Lgs. 152/06;

**Successivamente alla Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012:**

**in merito al punto 2)**

ARPA Umbria con nota prot. 19249 del 03/10/2013 conferma all'Azienda la necessità di realizzare piezometri più profondi in posizione e numero tale da definire e caratterizzare la falda in tutta l'area dello stabilimento.

AST con nota prot. EAS/197 del 22/11/2012 comunica di ritenere i pozzi P1 e P2 rappresentativi delle acque sotterranee del sito. Ricorda inoltre che tali acque vengono utilizzate ai fini potabili e allega i relativi certificati analitici delle analisi effettuate ai fini della verifica della potabilità di giugno 2011, novembre 2011 e giugno 2012. Comunica inoltre che il livello piezometrico del pozzo P1 misurato congiuntamente con ARP Umbria in data 23/10/2012 è pari a circa 24,90 m da p.c.. Comunica infine che l'Azienda provvederà ad installare ulteriori 7 piezometri all'interno del sito utilizzando una metodologia a distruzione di nucleo.



**In merito all'area ex iutificio Centurini Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012 ha deliberato:**

- 1) di prendere atto della conclusione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza consistenti nella rimozione del suolo contaminato in corrispondenza del sondaggio S102 così come comunicato dall'Azienda con nota del 03/11/2011, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 34293/TRI/DI del 11/11/2011. A tal proposito ha richiesto ad ARPAU la validazione delle sopracitate attività di rimozione con particolare riferimento agli esiti analitici dei campioni prelevati da pareti e fondo scavo;
- 2) di richiedere ad ARPAU la validazione delle analisi delle acque di falda prelevate dal piezometro PJ2 trasmesse dall'Azienda nonché la lista degli analiti ricercati;
- 3) Alla luce del nuovo sondaggio realizzato risultato non contaminato nonché della storia pregressa della parte nord-ovest dell'area dell'ex iutificio, di richiedere ad ARPAU proprie valutazioni in merito alla necessità di ulteriori sondaggi per la caratterizzazione dell'area.

**Successivamente alla Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012:**

ARPA Umbria con nota prot. 19249 del 03/10/2012 ha comunicato all'Azienda di ritenere opportuno approfondire il piezometro PJ1;

ARPA Umbria con nota prot. 19250 del 03/10/2012 ha trasmesso la validazione delle attività di rimozione dei terreni contaminati effettuate dall'Azienda;

AST con nota prot. EAS/197 del 22/11/2012 comunica l'intenzione di installare 2 piezometri uno dei quali in sostituzione del PJ2 andato distrutto durante la pulizia dell'area dagli arbusti.

**In merito all'area dell'ex discarica dismessa limitrofa allo stabilimento la Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012:**

- 1) ha preso atto delle attività in corso di messa in sicurezza d'emergenza consistenti nell'impermeabilizzazione dell'area;
- 2) ha ribadito la richiesta formulata dalla Conferenza di Servizi del 18/11/2010 di completare la caratterizzazione dell'area così come previsto dal piano di caratterizzazione approvato (8 sondaggi attrezzati a piezometro);

- 3) si richiede all'Azienda, a corredo dei certificati analitici trasmessi con nota del 03/11/2011, la classificazione dei rifiuti dell'ex discarica. A tal proposito, ARPAU e Provincia dovranno validare la predetta classificazione;
- 4) in merito alla definizione di "riporto" del materiale rinvenuto nel sondaggio S116 ha richiesto ad ARPAU proprie valutazioni e all'Azienda di procedere all'analisi dell'eluato del medesimo materiale con modalità da concordare con ARPAU;
- 5) ha preso atto della volontà dell'Azienda di procedere ad un intervento di messa in sicurezza permanente dell'area, così come comunicato nella riunione del 07/04/2011, e ha sollecitato la trasmissione del relativo Progetto;
- 6) ha preso atto della documentazione trasmessa da ASL4 con note del 20/12/2010 e del 22/07/2011, acquisite al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rispettivamente con n. 33967TRI/DI del 30/12/2010 e con n. 23736/TRI/DI del 25/07/2011, a seguito della Conferenza di Servizi decisoria del 18/11/2010 e della nota MATTM prot.710/TRI/DI del 11/01/2011, relativamente ad aspetti di propria competenza (anche in merito alle aree limitrofe la discarica loc. Valle). A tal proposito rimangono da acquisire i risultati dei campionamenti delle matrici vegetali;

**Successivamente alla Conferenza di Servizi decisoria del 05/06/2012:**

**in merito al sopracitato punto 2**

ARPA Umbria con nota prot. 19249 del 03/10/2013 ha comunicato all'Azienda la richiesta di realizzare almeno ulteriori 4 piezometri che intercettino la falda. Evidenzia inoltre che l'indagine di ANAS individua due pozzi privati prossimi a tale area con presenza di falda a profondità 19m e 40m dal p.c. e ritiene che detti pozzi possano essere utilizzati per completare la caratterizzazione;

AST con nota prot. EAS/197 del 22/11/2012 comunica la volontà di realizzare i primi 4 piezometri;

**in merito al sopracitato punto 3)**

AST con nota prot. EAS/197 del 22/11/2012 comunica che per i rifiuti in questione è stato attribuito il codice CER 100202 ;

Con nota congiunta Arpa Umbria e Provincia di Terni, prot ARP Umbria prot. 981 del 11/01/2013 comunicano la correttezza del codice CER attribuito dall'Azienda al rifiuto.

**in merito al sopracitato punto 4)**

AST con nota prot. EAS/197 del 22/11/2012 comunica che il sondaggio S116 è stato realizzato nel 2007 e non sono più disponibili i relativi campioni per effettuare l'analisi dell'eluato.

Infine si segnala che la Provincia di Terni con nota del 20/12/2012 ha trasmesso l'atto autorizzativo di rinnovo AIA n. 68411 del 20/12/2012 relativo all'impianto ILSERV ubicato nell'area dell'ex discarica dismessa limitrofa allo stabilimento.



**4° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: Problematica relativa alle acque contaminate affioranti nella galleria Tescino.**

ARPA Umbria con la nota prot. 2919 del 07/02/2014 (prot. MATTM n. 4258/TRI del 10/02/2014) ha comunicato di aver effettuato in data 14/01/2014 con i tecnici della Provincia di Terni un campionamento di acqua affiorante dalla Galleria Tescino della Superstrada Terni-Rieti.

Ha inoltre comunicato che le relative analisi hanno evidenziato la contaminazione da manganese delle suddette acque. A tal proposito ARPA Umbria nella medesima nota riporta di ritenere necessario:

- a) "l'immediato intervento da parte di ANAS spa e AST per la messa in sicurezza d'emergenza delle acque affioranti, onde evitare che le stesse vengano disperse senza nessuna forma di trattamento";
- b) "richiedere al Ministero dell'Ambiente una Conferenza dei Servizi per assumere decisioni in merito alla suddetta contaminazione;
- c) "richiedere all'ASL di verificare eventuali rischi per la salute umana".

Successivamente in merito al sopracitato punto a):

- ANAS ha informato con nota prot CPG-2530-P del 07/02/2014 di aver disposto, al fine di evitare ogni rischio alla pubblica incolumità, con l'Ordinanza 24/2014 l'inibizione alla sosta in galleria nella zona prossima alle infiltrazioni tramite chiusura delle piazzole di sosta;
- ANAS ha comunicato con nota prot CPG-2657-P del 10/02/2014 di aver provveduto a separare la rete di raccolta delle acque provenienti dall'interno delle Galleria Tescino dalla canalizzazione delle restanti acque di piattaforma. Le acque proveniente dai gocciolamenti del rivestimento della galleria viene indirizzata in apposita vasca di raccolta dalla quale sarà campionata e smaltita. Ha inoltre imposto un riduzione di velocità di transito consentita nell'intera galleria;

Il MATTM con nota prot. 5312/TRI del 17/02/2014 ha invitato ANAS ed AST ad adottare, ai sensi e per gli effetti degli art. 242 e 245 del D.lgs 152/06, le misure di prevenzione per impedire la diffusione della contaminazione e garantire l'assenza di rischi sanitari. Dette misure dovranno tener conto di quanto eventualmente segnalato dall'ASL. Ha richiesto inoltre ad Arpa Umbria una apposita relazione di dettaglio della criticità riscontrate riportante anche gli esiti di eventuali ulteriori indagini nonché l'individuazione, tramite apposita planimetria, del punto o dei punti del tracciato della galleria interessati

AST con nota EAS/029 del 19/02/2014, in riferimento alle misure di prevenzione ai sensi degli art. 242 e 245 del D.Lgs 152/2006, comunica che sono state adottate congiuntamente con ANAS e già comunicate dalla medesima ANAS con nota prot CPG-2657-P del 10/02/2014.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TERNI-PAPIGNO

ARPA Umbria con la nota prot. 3406 del 13/02/2014 (prot. MATTM n. 6164/TRI del 26/02/2014) ha comunicato di aver effettuato un ulteriore campionamento delle acque affioranti dalla galleria Tescino in data 11/02/2014. I relativi risultati analitici evidenziano una contaminazione da CrVI, alluminio e nitriti. Con la medesima nota ha altresì comunicato di aver programmato ulteriori controlli sulle acque affioranti dalla Galleria e sui piezometri più prossimi alla stessa.

ARPA Umbria con la nota prot. 4336 del 27/02/2014 ha trasmesso i risultati analitici delle acque affioranti dalla galleria Tescino campionate in data 18/02/2014. Detti risultati analitici evidenziano una contaminazione da CrVI, alluminio e nitriti.

In data 27/02/2014 si è tenuta presso il MATTM una riunione in merito alla problematica in questione.

Il MATTM con nota prot. 6619/TRI del 03/03/2014, alla luce degli esiti della sopracitata riunione del 27/02/2014, ha richiesto:

- a) ad ANAS e AST di fornire una relazione dettagliata sullo stato di fatto, sulle misure adottate e in corso di adozione, comprensivo di cronoprogramma, al fine di una adeguata valutazione da parte degli organi competenti. In particolare si richiedono informazioni in merito alla tenuta dei sistemi di raccolta, all'impianto di smaltimento attualmente utilizzato nonché informazioni sul recapito delle acque affioranti prima della adozione delle predette apposite misure di collettamento e raccolta;
- b) a AST di provvedere, in contraddittorio con ARPA Umbria, ad un nuovo monitoraggio dei piezometri e pozzi presenti nell'area di scarica in loc. Valle;
- c) ad ARPA Umbria di provvedere a campionare e analizzare gli ulteriori piezometri e pozzi presenti in prossimità della galleria.

In riscontro alla predetta nota MATTM, AST con nota EAS/043 del 10/03/2014 (ha comunicato di aver provveduto ad incaricare una ditta specializzata per le operazioni di smaltimento presso impianto autorizzato le acque affiorante dalla galleria e convogliate mediante sistemi di raccolta realizzati da ANAS. Comunica inoltre la propria disponibilità in merito alla realizzazione di un nuovo monitoraggio dei piezometri nell'area di scarica loc. Valle

In riscontro alla predetta nota MATTM ANAS con nota prot CPG-4960-P del 12/03/2014 ha comunicato:

- che nei mesi successivi all'apertura al traffico della galleria (28/07/2011) si è verificato un difetto esecutivo dell'impermeabilizzazione che consentiva infiltrazioni di modeste entità. Dette acque ruscellavano lungo la banchina stradale conferendo nei pozzetti di raccolta e attraverso le tubazioni di collettamento arrivavano alla vasca di disoleazione (circa 50 mc di capacità) ubicato all'esterno della galleria. Il recapito finale previsto dal progetto delle acque raccolte è il torrente Tescino, recapito

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI TERNI-PAPIGNO

regolarmente autorizzato dalla Provincia di Terni. ANAS ritiene che fino al febbraio 2014, vista la capacità della suddetta vasca, dette acque siano rimaste accumulate;

- che in maggio 2013 e dicembre 2013 ha provveduto ad analizzare le predette acque di percolamento riscontrando assenza di superamenti (allega rapporti analitici);
- Attualmente le acque di galleria sono raccolte nel serbatoio di accumulo sopra indicato, e vengono prelevate dalla ditta incaricata da AST che provvede alla classificazione e smaltimento
- che in data 27/02/2014 ha provveduto a campionare i sedimenti del torrente Tescino a valle del punto di scarico e che le relative analisi hanno evidenziato assenza di superamenti delle CSC con riferimento alla colonna A (allega rapporti analitici);
- prevede uno schema di intervento per il ripristino dell'impermeabilizzazione articolato su più fasi con una tempistica non facilmente prevedibile.

